# *ASSOCIAZIONE G.A.L.*
# *"PREALPI E DOLOMITI"*
## *Provincia di Belluno*

*C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257*

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**Copia**

N. 13 del 27/02/2019

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoi2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Approvazione Proposta Bando Pubblico Intervento 3.2.1 "Informazione e Promozione sui regimi agricoli di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari" .

L'anno duemila diciannove il giorno 27 del mese di febbraio alle ore 14:15 nella sede dell'Associazione G.A.L. "Prealpi e Dolomiti", in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **1** | ALBERTO PETERLE | UNIOME MONTANA ALPAGO | Presidente | Componente pubblica | Pubblico |
| **2** | PAOLO PERENZIN | COMUNE DI FELTRE | Vice Presidente | Componente pubblica | Pubblico |
| **3** | FABRIZIO CECCATO | FEDERAZIONE COLDIRETTI BELLUNO | Consigliere | Componente privata/parti sociali ed economiche | Settore Primario |
| **4** | CAPELLI CLAUDIO | CONFCOMMERCIO BELLUNO | Consigliere | Componente privata/parti sociali ed economiche | Settore terziario |
| ~~**5**~~ | ~~CRISTIAN SACCHET~~ | ~~APPIA - CNA BELLUNO~~ | ~~Consigliere~~ | ~~Componente privata/parti sociali ed economiche~~ | ~~Settore secondario~~ |

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il dott. Matteo Aguanno, Direttore Tecnico del GAL che il Presidente nomina Segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*.

Come descritto nel Piano di Azione del PSL PSL #facciamolonoi2020:la rete che crea sviluppo, è prevista l'attivazione della misura 3.2.1 "Informazione e Promozione sui regimi agricoli di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari". Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n. 1305/2013). Le azioni che beneficiano del sostegno devono essere realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione.

Nello specifico il Bando Pubblico Tipo Intervento 3.2.1, fa riferimento all'Ambito di Interesse AI.7 *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)* alla Focus area principale 6.b - *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, Focus area secondaria 3a - *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali* e all'obiettivo specifico 2.4 *Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità.*

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l'approvazione del presente provvedimento:

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005.

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.

**PRESO ATTO** degli "Indirizzi Procedurali" generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e s.m.i.

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale *#facciamolonoi2020: la rete che crea sviluppo* redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 "Sostegno alla Gestione e all'animazione territoriale del GAL".

**VISTA** la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l'attivazione dei PSL, prevedendo la presa d'atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL.

**VISTA** la Delibera dell'Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: "PSL 2014-2020 "#facciamolonoi2020: la rete che crea sviluppo" – Presa d'atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione della strategia".

**VISTA** la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013" ed in particolare l'Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9.

**VISTA** la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020 e s.m.i.

**VISTA** la DGR n. 2176 del 23/12/2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misura e s.m.i.

**VISTO** il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l'attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

**VISTA** la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 59 del 11/12/2018 , con la quale viene approvato il cronoprogramma annuale bandi del Gal per l'anno 2019.

**RICHIAMATE** le note di AVEPA prot. 8043 del 10.02.2017 e prot. n.157267 del 06/11/2018 con le quali viene trasmesso l'esito delle procedure VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) sulla proposta integrativa CRIDIS avanzata dal GAL.

**RICHIAMATA** l'attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d'interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che

almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche.

**RICHIAMATA** l'attenzione dei presenti sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 19/09/2018, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse.

**SENTITA** la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all'oggetto della deliberazione da adottare.

**DELIBERA**

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare la proposta di bando pubblico, inerente l'Intervento 3.2.1 "Informazione e Promozione sui regimi agricoli di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari" come da Allegato A) facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Paragrafo 5 del PSL;
- Di confermare la coerenza generale della Proposta di Bando in allegato a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS) e relativa proposta integrativa formalmente approvata e agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG);
- Di inviare ad AVEPA il presente atto unitamente alla proposta di bando in allegato ai fini della valutazione di conformità;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d'interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

| Il Segretario | Il Presidente |
|---|---|
| F.to Dott. Matteo Aguanno | F.to Dott. Albero Peterle |

***Allegato A) alla Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Prealpi e Dolomiti n. 13 del 27/02/2019***

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

| | |
|---|---|
| ***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020*** | |
| ***PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE***<br>***#facciamolonoi2020: la rete che crea sviluppo*** | |
| ***Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo*** | |
| **BANDO PUBBLICO** | ***REG UE 1305/2013, Art. 16*** |
| **codice misura** | ***3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari*** |
| **codice sottomisura** | ***3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno*** |
| **codice tipo intervento** | ***3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari*** |
| Autorità di gestione | *Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste* |
| Struttura responsabile di misura | *Direzione Agroalimentare* |
| Gruppo di Azione Locale | *GAL Prealpi e Dolomiti* |
| GAL PREALPI E DOLOMITI | |

## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

| |
|---|
| Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n. 1305/2013) e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" ed elencati in Allegato tecnico al bando. Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione. |

### 1.2. Obiettivi

| | |
|---|---|
| a. | Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali |
| b. | Focus Area (secondaria) 3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali. |
| c. | PSL - Ambito di interesse - AI.7 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri). |
| d. | PSL - Obiettivi specifici PSL - 2.4 Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità. |

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

| | |
|---|---|
| a. | L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti, costituito dal territorio dei comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre. |

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

| | |
|---|---|
| a. | Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari |
| b. | consorzi di tutela delle DOP e IGP dei vini |
| c. | consorzi tra consorzi di tutela di cui alla lettera a) o tra consorzi di tutela di cui alla lettera b) |
| d. | associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) |
| e. | associazioni di produttori agricoli |
| f. | organizzazioni di produttori (OP) |
| g. | consorzi tra imprese agricole; |
| h. | cooperative agricole; |
| i. | associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS). |

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

| Il soggetto richiedente deve: | |
|---|---|
| a. | essere riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, in caso di consorzio di tutela delle DOP, IGP e STG dei prodotti agricoli e alimentari; |
| b. | essere riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, in caso di consorzio di tutela delle DOP e IGP dei vini; |

| | |
|---|---|
| c. | essere costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, in caso di consorzio di cui al paragrafo 2.1, lettere c) e g); |
| d. | essere costituito ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile, in caso di associazione di produttori agricoli; |
| e. | essere riconosciuto ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP del settore degli ortofrutticoli; |
| f. | essere riconosciuto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo; |
| g. | essere costituito ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali, in caso di cooperativa agricola; |
| h. | raggruppare almeno tre soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) a h), in caso di ATI o ATS; |
| i. | avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, uno o più operatori iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda di aiuto (di seguito: domanda); |
| j. | essere in possesso di certificato di conformità e concessione d'uso del marchio "Qualità Verificata" (QV) vigenti, relativi ad almeno uno dei prodotti indicati nella domanda, in caso di soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da d) a h), e presentazione della domanda per azioni di informazione e promozione sul Sistema di qualità QV. In caso di ATI/ATS, il requisito deve essere posseduto da tutti i membri dell'ATI/ATS; |
| k. | essere in possesso del certificato di conformità al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata ( di seguito SQNPI), o al Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (di seguito SQNZOO) relativo ad almeno uno dei prodotti indicati nella domanda, in caso di soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da d) a h), e presentazione della domanda per azioni di informazione e promozione sul Sistema di qualità SQNPI o SQNZOO. In caso di ATI/ATS, il requisito deve essere posseduto da tutti i membri dell'ATI/ATS; |
| l. | non avere rapporti associativi o consortili con altri soggetti titolari di una domanda ammissibile per il medesimo prodotto o categoria di prodotti del regime di qualità; |
| m. | avere competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento, valutata sulla base dei seguenti elementi:<br>i. <u>regimi di qualità delle DOP-IGP-STG e delle DOP-IGP dei vini:</u> presenza, tra i soci del richiedente, di operatori che sono inseriti nel sistema di controllo della denominazione con una o più UTE o sede produttiva ubicate nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti;<br>ii. <u>regime di qualità della produzione biologica:</u> presenza, tra i soci del richiedente, di operatori biologici che conducono una o più UTE o sede produttiva ubicate nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti;<br>*iii.* <u>sistema di qualità "Qualità Verificata":</u> presenza, tra i soci del richiedente, di operatori che hanno aderito al sistema di qualità con una o più UTE o sede produttiva ubicate nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti. |
| n. | ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) ad h) può essere ammesso al bando, al massimo, come membro di due ATI/ATS (con ruolo di mandatario solo per una ATI/ATS) oppure come richiedente titolare di una domanda individuale e come membro non mandatario di una ATI/ATS; la partecipazione al bando da parte del medesimo soggetto attraverso un numero di domande superiore a due, determina la non ammissibilità di tutte le domande presentate. |
| o. | non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 |
| p. | i criteri di cui ai punti da a) a m) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento. |

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizione interventi

| | |
|---|---|
| a. | Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto. |
| b. | Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto. |
| c. | Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto. |
| d. | Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto. |

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

| | | | |
|---|---|---|---|
| a. | Le azioni di informazione e promozione devono riguardare i prodotti agricoli elencati nell'Allegato tecnico 11.1, come di seguito specificato: | | |
| | 1. | uno o più prodotti DOP-IGP-STG | |
| | 2. | uno o più vini DOP-IGP | |
| | 3. | una o più categorie di prodotti QV | |
| | 4. | una o più categorie di prodotti SQNPI | |
| | 5. | un prodotto SQNZOO | |
| | 6. | il regime di qualità della produzione biologica. | |
| b. | Le azioni di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività che preveda, come minimo: | | |
| | 1. | una delle seguenti iniziative di informazione: | |
| | | i. | organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi; |
| | | ii. | pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità; |
| | 2. | una delle seguenti iniziative di promozione: | |
| | | i. | materiale promozionale; |
| | | ii. | campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita; |
| | | iii. | workshop con operatori economici. |
| c. | Ciascun soggetto richiedente può presentare un'unica domanda, pena la non ammissibilità delle domande presentate. | | |
| d. | Ciascuna ATI/ATS può presentare un' unica domanda, pena la non ammissibilità delle domande presentate. | | |
| e. | L'insieme delle domande riferite a ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere a), b) e da d) ad h) deve rispettare il limite minimo totale di spesa ammissibile di 30.000,00 euro e il limite massimo totale di spesa ammissibile di 180.000,00 euro. | | |
| f. | I soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettera c), equiparati ad ATI/ATS, devono rispettare i limiti di spesa previsti al paragrafo 4.3. | | |
| g. | Le azioni di informazione e promozione hanno come oggetto le caratteristiche dei prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente. | | |
| h. | Le azioni di informazione e promozione non hanno come oggetto prevalente l'origine geografica dei prodotti con l'eccezione dei prodotti DOP-IGP e dei vini DOP-IGP. | | |
| i. | Le azioni di informazione e promozione non devono riguardare marchi commerciali. | | |
| j. | L'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (Criteri di priorità e punteggi). | | |
| k. | Le condizioni di ammissibilità di cui alle lettere a) e b) devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento. | | |

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

| | |
|---|---|
| a. | Presentare all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura ( di seguito: AVEPA), entro i 45 giorni successivi alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, l'atto costitutivo dell'ATI/ATS, contenente gli elementi minimi obbligatori indicati nell'Allegato tecnico 11.2 (in caso di soggetto richiedente ATI/ATS non ancora costituita alla data di presentazione della domanda). |
| b. | Nei materiali informativi e promozionali riguardanti il regime di qualità della produzione biologica e il Sistema di qualità QV, il Sistema di qualità SQNPI e il Sistema di qualità SQNZOO l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale. |
| c. | I materiali informativi e promozionali attraverso i quali vengono realizzate le azioni ammesse e finanziate hanno come oggetto le caratteristiche dei prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, e non devono comunque riguardare marchi commerciali. |
| d. | I materiali informativi e promozionali devono essere realizzati in conformità alle Linee guida regionali in materia di informazione e pubblicità approvate con provvedimento regionale (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita). |
| e. | Realizzare le azioni di informazione e promozione descritte nel progetto di attività e nel preventivo di spesa approvato con il decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA. Sono ammissibili al massimo tre modifiche non sostanziali del progetto, alle condizioni previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR, la cui richiesta preventiva di parere sia presentata ad AVEPA al più tardi tre mesi prima della data di presentazione della domanda di pagamento. |

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

| |
|---|
| Salvo specifiche indicazioni, il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento. |

### 3.5. Spese ammissibili

| | | |
|---|---|---|
| Tutte le spese di seguito elencate sono ammissibili per le azioni realizzate in Veneto e all'esterno del territorio del Veneto. | | |
| a. | Spese per organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi: | |
| | 1. | quota di iscrizione alla manifestazione; |
| | 2. | affitto, allestimento e manutenzione dello spazio espositivo; |
| | 3. | compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati; |
| | 4. | acquisto di materiale da consumo per degustazioni; |
| | 5. | costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale; |
| | 6. | noleggio di materiale di supporto e servizi; |
| | 7. | spese di viaggio, vitto e alloggio del personale del richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione; |
| | 8. | compensi per attività di ufficio stampa. |
| b. | Spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità: | |
| | 1. | consulenze per attività di studio e ricerca; |
| | 2. | spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali. |
| c. | Spese per materiale promozionale: | |
| | 1. | spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali; |
| | 2. | spese per la realizzazione, sviluppo e pubblicazione di siti web; |
| | 3. | spese di creazione grafica, progettazione di cartellonistica e affissioni. |
| d. | Spese per campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita: | |

| | | |
|---|---|---|
| | 1. | compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati; |
| | 2. | gadgets; |
| | 3. | allestimento o noleggio di corner di degustazione e acquisto di materiale da consumo per degustazioni; |
| | 4. | costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale; |
| | 5. | spese per acquisto di spazi, annunci e inserzioni su carta stampata, radio, TV, web. |
| e. | Spese per la realizzazione di workshop con operatori economici: | |
| | 1. | affitto di sale; |
| | 2. | noleggio di materiale di supporto e servizi; |
| | 3. | spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti ai workshop; |
| | 4. | compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati. |
| f. | Spese di gestione: | |
| | 1. | spese di funzionamento; |
| | 2. | spese di personale. |
| | Le spese di gestione, come definite al paragrafo 8.1 del PSR, sono ammissibili solo se strettamente connesse alla gestione del progetto; tali spese devono essere previste e realizzate nell'ambito delle azioni del progetto e devono essere documentate, in fase di rendicontazione, da fattura o altro titolo/documento giustificativo in grado di comprovare l'effettiva relazione con le attività del progetto. Le spese di personale di cui alla lettera f), punto 2 sono i costi derivanti da un contratto tra un datore di lavoro e un lavoratore o costi per servizi prestati da personale esterno (a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili). | |
| g. | Con riferimento alle tipologie di spesa direttamente interessate, sono definiti i seguenti limiti generali:<br>i. spese di viaggio in aereo: biglietto in classe turistica o economy;<br>ii. spese di viaggio in auto: indennità chilometrica applicata dalla Regione del Veneto per i propri dipendenti;<br>iii. spese di vitto: importo massimo di 80,00 euro/pax/giorno;<br>iv. spese di alloggio: importo massimo di 180,00 euro/pax/giorno;<br>v. le spese di vitto e alloggio del personale utilizzato per l'organizzazione e gestione di stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione) e per un numero massimo di 2 unità di personale;<br>vi. le spese di vitto e alloggio degli operatori economici partecipanti ai workshop sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata dell'evento più uno (giorno precedente l'inizio dell'evento);<br>vii. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati: importo massimo di 200,00 euro (IVA esclusa e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 300,00 euro (IVA esclusa e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni giorno di durata dell'evento o manifestazione. | |

### 3.6. Spese non ammissibili

| | |
|---|---|
| a. | Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR. |

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

| |
|---|
| Le azioni di informazione e promozione approvate con il progetto devono essere concluse entro: 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (di seguito: Avepa). |

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

| | |
|---|---|
| a. | L'importo a bando è pari a 120.000,00 euro. |
| b. | Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando. |

### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

| | |
|---|---|
| Il livello di aiuto è il seguente: | |
| a. | azioni di informazione: 70% della spesa ammissibile; |
| b. | azioni di promozione: 50% della spesa ammissibile. |

### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo della spesa ammissibile è determinato in funzione dei singoli regimi di qualità, sulla base delle indicazioni di seguito descritte.

a.

Regimi di qualità delle DOP-IGP-STG e delle DOP-IGP dei vini L'importo massimo della spesa ammissibile è calcolato in proporzione al valore della produzione certificata (VPC) o delle produzioni certificate in caso di progetti riguardanti più prodotti, al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando, con la seguente modalità (importi in euro):

| VPC | Tasso di riferimento | Spesa ammissibile - Importo massimo (euro) |
|---|---|---|
| da 16.667,00 a 100.000,00 | 60% | 60% importo VPC |
| da 100.001,00 a 800.000,00 | 20% | 60.000,00 + 20% parte eccedente 100.000,00 |
| da 800.001,00 a 2.799.990,00 | 10% | 200.000,00 + 10% parte eccedente 800.000.00 |
| oltre 2.799.990,00 | - | 400.000,00 |

L'importo della spesa ammissibile deve essere comunque compreso entro i seguenti limiti minimi e massimi:

- importo minimo 30.000,00 euro;
- importo massimo 180.000,00 euro.

Per "valore della produzione certificata" si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato rappresentato dal richiedente, valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA ove ha sede il richiedente. In caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.
In caso di prodotti non censiti dalle CCIAA, deve essere allegata alla domanda di aiuto la documentazione che evidenzi il prezzo medio di mercato del prodotto considerato.
In caso di prodotti a carattere interregionale il valore della produzione certificata deve essere riferito alla sola produzione ottenuta in Veneto.

b.

Regime di qualità della produzione biologica e Sistema di qualità QV, Sistema di qualità SQNPI e Sistema di qualità SQNZOO

I limiti di spesa ammissibile del progetto sono i seguenti:

- importo minimo 30.000,00 euro;
- importo massimo 180.000,00 euro.

| | |
|---|---|
| c. | Le spese per azioni di promozione non possono essere inferiori al 20% e superiori al 70% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.<br>Le spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti dei regimi di qualità non possono essere superiori al 15% dell'importo totale di spesa ammissibile delle azioni di informazione.<br>Le spese di gestione non possono essere superiori al 5% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto. |

### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

| | |
|---|---|
| a. | Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). |
| b. | Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 e, per i soli regimi di aiuto di stato (notificati, esentati o de minimis), al paragrafo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR |

### 4.5. Riduzioni e sanzioni

| |
|---|
| In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni. |

## 5. Criteri di selezione

### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

| | |
|---|---|
| Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti. | |
| a. | I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo: |
| **1) Principio di selezione 3.2.1.1: Tipologia di beneficiario** | |
| **Criterio di priorità 1.1** | Punti |
| **1.1.1** Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini | 10 |
| **1.1.2** Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS) | 9 |
| **1.1.5** Cooperativa agricola | 6 |
| **1.1.6** Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli | 5 |
| Criterio di assegnazione.<br>a) Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini: riconosciuto dall'autorità competente. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.<br>b) Consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.<br>c) Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS): dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS allegata alla domanda di aiuto. ATI/ATS formate anche da consorzi di cui alle lettere a) e b), acquisiscono il punteggio previsto per la classe 1.1.1.<br>d) Cooperativa agricola: costituita ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi | |

speciali.

e) Consorzio tra imprese agricole: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
f) Associazione di produttori agricoli: costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile.

**2) Principio di selezione 3.2.1.2: Rappresentatività del beneficiario (produttiva e territoriale)**

| **Criterio di priorità 2.1** – Rappresentatività produttiva del beneficiario (RP) | Punti |
|---|---|
| RP > 66% | 20 |
| 51% < RP ≤ 66% | 10 |
| RP ≤ 51% | 2 |

Criterio di assegnazione.
L'indicatore RP è determinato nel modo seguente:

a) tutti i regimi di qualità ad eccezione del regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la quantità di prodotto rappresentato dal beneficiario, o dalle imprese socie, e la quantità totale di prodotto della denominazione certificato nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando, in caso di prodotti a carattere interterritoriale (anche al di fuori dell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti) la quantità di prodotto certificato rappresentato dal beneficiario deve essere riferita alla sola produzione ottenuta nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti;
b) regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU), o numero di unità bovino adulto (UBA), assoggettati al metodo di produzione biologica delle imprese socie e la SAU totale, o numero totale di UBA, assoggettati al metodo di produzione biologica nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti, riferito al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

| **Criterio di priorità 2.2** – Rappresentatività territoriale del beneficiario (RT) | Punti |
|---|---|
| RT > 66% | 20 |
| 51% < RT ≤ 66% | 10 |
| RT ≤ 51% | 2 |

Criterio di assegnazione.
L'indicatore RT è dato dal rapporto tra il numero di UTE di imprese socie certificate ubicati nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti e il numero totale delle UTE delle imprese socie certificate, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

**3) Principio di selezione 3.2.1.3: Regime di qualità eleggibile**

| **Criterio di priorità 3.1** | Punti |
|---|---|
| **3.1.1** Regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari. | 30 |
| **3.1.2** Regime di qualità della produzione biologica. | 20 |
| **3.1.3** Regime di qualità delle DOP-IGP dei vini. | 15 |
| **3.1.4** Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV). | 10 |
| **3.1.5** Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) o Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZOO) . | 5 |
| **3.1.6** Regime di qualità delle IG delle bevande spiritose o regime di qualità delle IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati . | 2 |

Criterio di assegnazione.
Il punteggio è attribuito in base al regime di qualità indicato nella domanda.

**4) Principio di selezione 3.2.1.4: Tipologia del progetto di attività**

| **Criterio di priorità 4.1** – Incidenza della spesa ammessa per azioni di promozione nel progetto di attività (AP) | Punti |
|---|---|
| 60% < AP ≤ 70% | 20 |
| 50% < AP ≤ 60% | 10 |
| 40% ≤ AP ≤ 50% | 2 |

Criterio di assegnazione.
L'indicatore AP è dato dal rapporto tra l'importo di spesa ammessa per azioni di promozione del progetto di attività e l'importo totale di spesa ammessa del progetto di attività.

| | |
|---|---|
| b. | Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di 20 punti. |
| c. | Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento. |
| d. | Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio. |

### 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:
a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di rappresentatività territoriale del beneficiario. Sarà attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha la maggiore rappresentatività territoriale (valore maggiore dell'indicatore RT).

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto ad AVEPA, entro 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

| | |
|---|---|
| Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti: | |
| a. | progetto di attività, redatto sulla base del modello reso disponibile da AVEPA; |
| b. | statuto vigente e copia del libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda della associazione di produttori agricoli richiedente o membro di ATI/ATS; |
| c. | n. 3 preventivi sottoscritti da ditte in concorrenza per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto; sono escluse le tipologie di spesa per le quali si applicano le condizioni di imputabilità di cui al paragrafo 3.5; |
| d. | n.1 preventivo sottoscritto dal concessionario/ente organizzatore/fornitore unico, per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto per la quale non è applicabile la procedura di selezione basata sul confronto (esempio: acquisto di spazi, annunci e inserzioni, quota di iscrizione a fiere, affitto di sale, ecc.); |
| e. | protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti proponenti l'ATI/ATS, se non costituita alla data di presentazione della domanda, o atto costitutivo dell'ATI/ATS. Nel protocollo d'intesa deve essere indicata la ripartizione della spesa ammissibile del progetto tra i membri dell'ATI/ATS (solo per domanda presentata da ATI/ATS); |
| f. | certificato di conformità vigente emesso a favore del richiedente (o a ciascun membro dell'ATI/ATS, in caso di domanda presentata da ATI/ATS), relativo a un prodotto che rientra nel Sistema di qualità QV o nel Sistema di qualità SQNPI o nel Sistema di qualità SQNZOO e indicato nella domanda (solo per domanda riguardante il Sistema di qualità QV) o il Sistema di qualità SQNPI o il Sistema di qualità SQNZOO); |
| g. | documentazione attestante il valore della produzione certificata (solo per domanda riguardante i regimi di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e delle DOP-IGP dei vini); |
| h. | I preventivi di spesa devono contenere la descrizione chiara ed analitica della tipologia dei beni/servizi oggetto della fornitura e del relativo prezzo, anche nei casi di fornitura "a corpo". |
| i. | dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018. |

| | |
|---|---|
| j. | documentazione comprovante il punteggio richiesto per i criteri di priorità 2.1 e 2.2 (Rappresentatività produttiva e territoriale del beneficiario). |
| k. | I documenti dalla lettera a) alla lettera i) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda. |

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

| | |
|---|---|
| a. | copia dei materiali informativi e promozionali redatti nell'ambito del progetto (su supporto cartaceo e informatico); |
| b. | relazione consuntiva dell'attività svolta; |
| c. | copia di fatture e giustificativi di pagamento. |

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:
a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.
A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio,

168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "*Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso"* l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti, P.zza della Vittoria n. 21 - 32036 Sedico BL
Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101
email: info@gal2.it
PEC: gal2@legalmail.it
Sito internet: http://www.galprealpidolomiti.it

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Sito PSR: https://psrveneto.it
Portale Piave: http://www.piave.veneto.it

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it/

## 11. Allegati tecnici

| | |
|---|---|
| 11.1 | Allegato tecnico – Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili |
| 11.2 | Allegato tecnico - Elementi minimi obbligatori atto costitutivo dell'ATI/ATS |

### 11.1. Allegato tecnico: Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili.

1. Regime di qualità delle DOP e IGP dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR), raggruppati per **classe di prodotti**:

| DOP | IGP |
|---|---|
| **Prodotti a base di carne** | |
| Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP | Cotechino Modena IGP |
| Salamini Italiani alla Cacciatora DOP | Mortadella Bologna IGP |
| Sopressa Vicentina DOP | Salame Cremona IGP |
| | Zampone Modena IGP |
| **Formaggi** | |
| Asiago DOP | |
| Casatella Trevigiana DOP | |
| Grana Padano DOP | |
| Montasio DOP | |
| Monte Veronese DOP | |
| Piave DOP | |
| Provolone Valpadana DOP | |
| Taleggio DOP | |
| **Altri prodotti di origine animale** | |
| Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP | |
| **Oli e grassi** | |
| Garda DOP | |
| Veneto "Valpolicella", "Euganei-Berici" e "del Grappa" DOP | |
| **Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati** | |
| Aglio Bianco Polesano DOP | Asparago Bianco di Cimadolmo IGP |
| Asparago Bianco di Bassano DOP | Asparago di Badoere IGP |
| Marrone di San Zeno DOP | Ciliegia di Marostica IGP |
| | Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP |
| | Insalata di Lusia IGP |
| | Marrone di Combai IGP |
| | Marroni del Monfenera IGP |
| | Pesca di Verona IGP |
| | Radicchio di Chioggia IGP |
| | Radicchio di Verona IGP |
| | Radicchio Rosso di Treviso IGP |
| | Radicchio Variegato di Castelfranco IGP |
| | Riso del Delta del Po IGP |
| | Riso Nano Vialone Veronese IGP |

2. Regime di qualità delle STG dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR):

| **Formaggi** |
|---|
| Mozzarella STG |

3. Regime di qualità della produzione biologica (reg. (CE) n. 834/2007) – Prodotti agricoli ottenuti ai sensi del reg. (CE) n. 834/2007 e del reg. (CE) n. 889/2008.

4. Regime di qualità delle DOP e IGP nel settore vitivinicolo (reg. (UE) n. 1308/2013) – Vini registrati nello specifico registro dell'Unione (E-Bacchus):

| **DOP** (DOCG e DOC) | **IGP** (IGT) |
|---|---|
| Amarone della Valpolicella DOCG | Alto Livenza IGT |
| Bagnoli Friularo o Friularo di Bagnoli DOCG | Colli Trevigiani IGT |
| Bardolino superiore DOCG | Conselvano IGT |
| Colli Asolani - Prosecco o Asolo - Prosecco DOCG | Delle Venezie IGT |
| Colli di Conegliano DOCG | Marca Trevigiana IGT |
| Colli Euganei Fior d'Arancio o Fior d'Arancio Colli Euganei DOCG | Vallagarina IGT |
| Conegliano Valdobbiadene - Prosecco o Conegliano - Prosecco o Valdobbiadene - Prosecco DOCG | Veneto IGT |
| Lison DOCG | Veneto Orientale IGT |
| Montello Rosso o Montello DOCG | Verona o Provincia di Verona o Veronese IGT |
| Piave Malanotte o Malanotte del Piave DOCG | Vigneti delle Dolomiti IGT |
| Recioto della Valpolicella DOCG | |
| Recioto di Gambellara DOCG | |
| Recioto di Soave DOCG | |
| Soave Superiore DOCG | |
| Arcole DOC | |
| Bagnoli di Sopra o Bagnoli DOC | |
| Bardolino DOC | |
| Bianco di Custoza o Custoza DOC | |
| Breganze DOC | |
| Colli Berici DOC | |
| Colli Euganei DOC | |
| Corti Benedettine del Padovano DOC | |
| Gambellara DOC | |
| Garda DOC | |
| Lessini Durello o Durello Lessini DOC | |
| Lison-Pramaggiore DOC | |
| Lugana DOC | |
| Merlara DOC | |
| Montello - Colli Asolani DOC | |
| Monti Lessini DOC | |
| Piave DOC | |
| Prosecco DOC | |
| Riviera del Brenta DOC | |
| San Martino della Battaglia DOC | |
| Soave DOC | |
| Valdadige DOC | |
| Valdadige Terradeiforti o Terradeiforti DOC | |
| Valpolicella DOC | |
| Valpolicella Ripasso DOC | |
| Venezia DOC | |
| Vicenza DOC | |
| Vigneti della Serenissima o Serenissima DOC | |

5. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata – SQNPI (Legge n. 4/2011) – Prodotti agricoli ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione della Regione del Veneto (disciplinari di produzione del Sistema di qualità "Qualità Verificata"), raggruppati per **classe** e **categoria di prodotti**

| **Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati** |
|---|
| **Categoria di prodotti: Colture orticole** |
| Aglio, asparago, basilico (uso industriale), bietola da coste, carota, cavoli, cetriolo, cicoria, cipolla, cipolla (tipologia Borettana e Maggiolina), cocomero, fagiolino, fagiolo, fragola, indivia e scarola, lattuga, melanzana, melone, patata, patata dolce, peperone, pisello, pomodoro in coltura protetta, pomodoro da industria, porro, prezzemolo, radicchio, ravanello, scalogno, sedano, spinacio, zucca, zucchino, colture orticole IV gamma |
| **Categoria di prodotti: Colture frutticole** |
| Actinidia, albicocco, castagno da frutto, ciliegio, melo, melograno, noce da frutto, olivo (produzione olive da olio), pero, pesco, piccoli frutti, susino, vite |
| **Categoria di prodotti: Funghi coltivati** |
| Funghi pleurotus e pioppino, funghi prataioli |
| **Categoria di prodotti: Colture cerealicole** |
| Frumento tenero e duro, mais da granella, orzo, riso |
| **Categoria di prodotti: Erbe aromatiche** |
| Rosmarino |
| **Altri prodotti** |
| **Categoria di prodotti: Colture industriali** |
| Barbabietola da zucchero, soia, tabacco |
| **Categoria di prodotti: Colture foraggere** |
| Erba medica da foraggio |
| **Fiori e piante ornamentali** |
| **Categoria di prodotti: Colture floricole** |
| Ornamentali arboree e arbustive, ornamentali in vaso, rose |

6. Sistema di qualità nazionale zootecnia – SQNZOO (Decreto MIPAAF del 4/03/2011) – Prodotti agricoli ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione, raggruppati per **classe e categoria di prodotti**

| **Carni fresche (e frattaglie)** |
|---|
| **Categoria di prodotti: Carni** |
| Vitellone/scottona ai cereali |

7. Sistema di qualità "Qualità Verificata" (Legge regionale del Veneto n. 12/2001) – Prodotti agricoli ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione, raggruppati per **classe** e **categoria di prodotti**:

| **Carni fresche (e frattaglie)** |
|---|
| **Categoria di prodotti: Carni** |
| *Bufalo/bufala ai cereali,* **Errore. Il segnalibro non è definito.** coniglio al fieno, vitello al latte e cereali, vitellone/scottona ai cereali |
| **Altri prodotti di origine animale** |
| **Categoria di prodotti: Lattiero-caseari** |
| *Latte crudo di bufala, latte crudo vaccino e derivati* **Errore. Il segnalibro non è definito.** |
| ***Categoria di prodotti: Prodotti dell'apicoltura*** **Errore. Il segnalibro non è definito.** |
| *Miele* |
| **Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati** |
| **Categoria di prodotti: Colture orticole** |
| Aglio, asparago, basilico (uso industriale), bietola da coste, carota, cavoli, cetriolo, cicoria, cipolla, cipolla (tipologia Borettana e Maggiolina), cocomero, fagiolino, fagiolo, fragola, indivia e scarola, lattuga, melanzana, melone, patata, patata dolce, peperone, pisello, pomodoro in coltura protetta, pomodoro da industria, porro, prezzemolo, radicchio, ravanello, scalogno, sedano, spinacio, zucca, zucchino, colture |

| |
|---|
| orticole IV gamma |
| **Categoria di prodotti: Colture frutticole** |
| Actinidia, albicocco, castagno da frutto, ciliegio, melo, melograno, noce da frutto, olivo (produzione olive da olio), pero, pesco, piccoli frutti, susino, vite |
| **Categoria di prodotti: Funghi coltivati** |
| Funghi pleurotus e pioppino, funghi prataioli |
| **Categoria di prodotti: Colture cerealicole** |
| Frumento tenero e duro, mais da granella, orzo, riso |
| **Categoria di prodotti: Erbe aromatiche** |
| Rosmarino |
| **Altri prodotti** |
| **Categoria di prodotti: Colture industriali** |
| Barbabietola da zucchero, soia, tabacco |
| **Categoria di prodotti: Colture foraggere** |
| Erba medica da foraggio |
| **Fiori e piante ornamentali** |
| **Categoria di prodotti: Colture floricole** |
| Ornamentali arboree e arbustive, ornamentali in vaso, rose |

### 11.2. Allegato tecnico: Elementi minimi obbligatori atto costitutivo dell'ATI/ATS

a. Conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei membri dell'ATI/ATS (mandatario o capofila, al quale verrà erogato il contributo);
b. finalità dell'ATI/ATS;
c. impegni e doveri dei membri dell'ATI/ATS;
d. doveri del mandatario;
e. ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato tra i membri dell'ATI/ATS (possono essere previsti i criteri di revisione di tale ripartizione, in caso di rinuncia di uno dei membri dell'ATI/ATS, fermi restando gli importi di spesa e contributo approvati con il provvedimento di finanziamento della domanda da parte di AVEPA);
f. controllo e ripartizione delle spese tra i membri dell'ATI/ATS;
g. riduzione del finanziamento;
h. validità (deve essere prevista la cessazione degli effetti alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo da parte di AVEPA).

Gruppo Azione Locale Prealpi e Dolomiti
Il Presidente